

I clandestini sbarcano e poi sono liberi

Non c'è più posto nei centri di accoglienza: a 100 immigrati la questura notifica solo un foglio di via

GAETANO RAVANA
da Lampedusa

Lampedusa è così bella che in gola anche ai clandestini. La notte sull'isolotto il sindaco delle Pelagie, Bruno Siragusa, dopo i continui sbarchi di queste ultime 24 ore era hanno fatto registrare l'arrivo di 1.121 disperati, 494 dei quali in un solo barcone. «È chiaro che qualcosa c'era l'accordo tra il nostro governo e quelli di Libia e Tunisia non sta funzionando, mi auguro che sia soltanto momentaneo. Qui siamo in continua emergenza». Il problema maggiore sull'isola è rappresentato dal centro di accoglienza temporaneo che può ospitare fino a 130 persone. Al momento più di 700 sono però ospitati e fortunatamente 250 nella serata di sabato avevano lasciato l'isola per essere riammessi nel centro di accoglienza di Agrigento e 150 in quello di Corone. Altri cento erano stati trasferiti a bordo di una nave militare ad Augusta per essere ospitati nel centro di Pozzallo ma non c'erano più posti disponibili e il questore di Siracusa, Vincenzo Manno, ha invitato il collega di Agrigento facendogli loro gli extracomunitari che hanno adesso cinque giorni di tempo per lasciare il territorio italiano. È difficile che anche uno solo di loro rispetti il foglio di via. Per questa vicenda è andato su tutte le furie il parlamentare della Lega Mario Borghero che proprio ieri ha visitato Lampedusa. «La decisione presa a Siracusa è di una natura gravata. Hanno dato un lasciapassare ai clandestini e ciò va in contrasto con la legge Bossi-Fini. Sarebbe gravissimo - aggiunge - che le autorità di governo lasciassero passare una decisione del genere senza conseguenze». Borghero poi si è trasferito al centro di prima accoglienza che è affollatissimo dopo gli ultimi arrivi di clandestini. «Ho visto centinaia di persone - ha detto - ammassate. Più che un centro di accoglienza mi pare un campo profughi». Proprio mentre Borghero visitava il centro, al porto lampedusano arriva un altro carico di disperati. In 169, tutti uomini, sono stati trasportati sulle unità della Capitaneria di porto e l'imbarcazione in legno con cui gli immigrati hanno attraversato il Canale di Sicilia è affondata.

Oltre mille gli arrivi in 24 ore. La polizia di Siracusa: non sappiamo dove tenerli

Il sindaco di Lampedusa, Siragusa, si è messo immediatamente in contatto con il ministero degli Interni chiedendo di anticipare il ponte aereo con gli altri centri della Sicilia perché a Lampedusa non c'è più posto e purtroppo, considerate le burocratiche condizioni amministrative nel Canale di Sicilia, altri barconi potrebbero arrivare da un momento all'altro. L'emergenza ha coinvolto Siracusa, dove ieri mattina altre 130 persone sono sbarcate. Tra di esse bambini e 30 donne, 5 delle quali bruciate.

Sulle note dei clandestini cominciavano ad esserci notizie contrastanti anche tra gli inquirenti. Alla Procura della Repubblica di Agrigento ci sono diversi districi. Dopo l'accordo Berlusconi-Gheddafi, partire dalla Libia è diventato utile anche perché più di cento disperati pronti a partire sono stati tratti in arresto e con essi anche alcuni proprietari di pescherecci che avevano anche incassato parte del contante per il viaggio. Purtroppo dalla Tunisia non arrivano di certo buone notizie. Sembra assodato che la maggior parte dei barconi giunti a Lampedusa e Pozzallo negli ultimi tempi siano partiti proprio nei pressi di Sfax. Ci sono barconi che partirebbero addirittura anche dalla Tunisia e per arrivare sulle coste siciliane impiegano anche una settimana. Insomma, gli sbarchi non diminuiscono e i loro incassi hanno scelto altre zone più sicure, lontane da occhi indiscreti e dalle forze di polizia.



SIPRATI 484 immigrati giunti nella notte a Lampedusa su un barcone di legno. Foto: Afp

LAURA ANTONINI
da Roma

Sulle coste siciliane è nuova emergenza immigrazione. Immediata la reazione della Fratelli d'Italia, ma il ministro Frattini ha convocato per la mattina di oggi, l'ambasciatore libico a Roma, e ha attivato l'omologo italiano a Tripoli affinché prenda contatti ufficiali presso il governo locale per sollecitare la massima collaborazione nelle iniziative già concordate di contrasto all'immigrazione clandestina. L'emergenza immigrazione era stata, tra l'altro, al centro dell'incontro di fine agosto tra il leader libico Muammar Gheddafi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in quell'occasione il governo italiano aveva posto l'attenzione sulla creazione di appositi centri di immigrazione, strategie per intercettare i clandestini ancora prima dell'arrivo in Europa. I due leader avevano convenuto sullo sviluppo del «modello di cooperazione» per il governo dei libici regolari in materia di immigrazione e sul potenziamento dell'asse Italia-Libia per contrastare l'immigrazione clandestina. Una cooperazione esemplare per la collaborazione in Europa e Africa. Sulla stessa linea si inserisce il viaggio a Tripoli, previsto per fine mese, del ministro dell'Interno Pisani. Un oc-

Foto: Afp

Il ministro degli Esteri convoca l'ambasciatore di Gheddafi. Fini: la legge non va cambiata

casione per fare il punto sulla situazione e per l'occasione l'incarico da proporre all'attenzione di Pisani e Fini. In merito ai recenti fatti di cronaca il capo del Viminale ha giudicato «eccezionale» la collaborazione del Governo italiano, secondo l'intervento temporaneo delle sue autorità che hanno bloccato due imbarcazioni, con centinaia di clandestini a bordo, dirette in Italia. Una prova di collaborazione che ha comminato il ministro dell'Interno - che si realizza nel contesto del più ampio accordo Italia-Tunisia. Un accordo bilaterale diretto ad arginare e combattere i flussi di esseri umani, immigrazione clandestina, criminalità organizzata e terrorismo. Il ministro dell'Interno Pisani sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il



MINISTRO Franco Frattini

so di clandestini sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il

so di clandestini sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il

so di clandestini sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il

Il primato negativo di Los Angeles è la città più analfabeta al mondo

Tre milioni e 800mila abitanti (il 50% del totale) non è in grado né di leggere né di scrivere

Per le autorità il fenomeno è legato agli arrivi di massa dai Paesi del Centroamerica

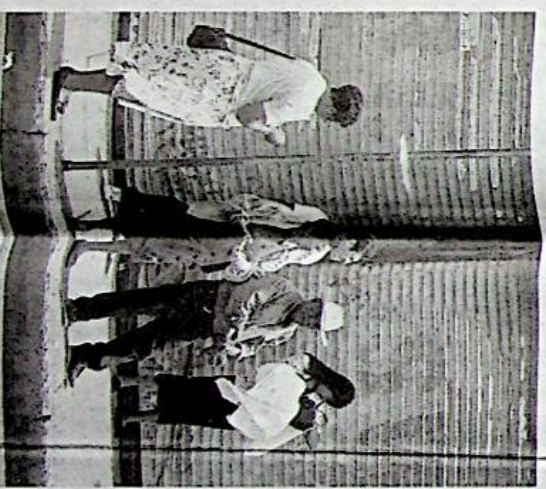
Un'indagine di questo mondo a misura di bambini. La notizia sta scioccando tutti gli Stati Uniti, per i quali Los Angeles è sempre stata, semi-mi, la metropoli milliardaria del futuro, la mecca del grande cinema, la città delle autostrade, dei fast food, dei domani già vissuti oggi.

Invece il trend è ormai inarrestabile: a causare questo imbarazzante record da libro dei Guinness sono che i turisti fionnati urbani, l'immigrazione di massa dal Centroamerica e l'incredibile percentuale di studenti che abbandonano, a metà, gli studi liceali. Senza aver mai imparato veramente né a leggere né a scrivere.

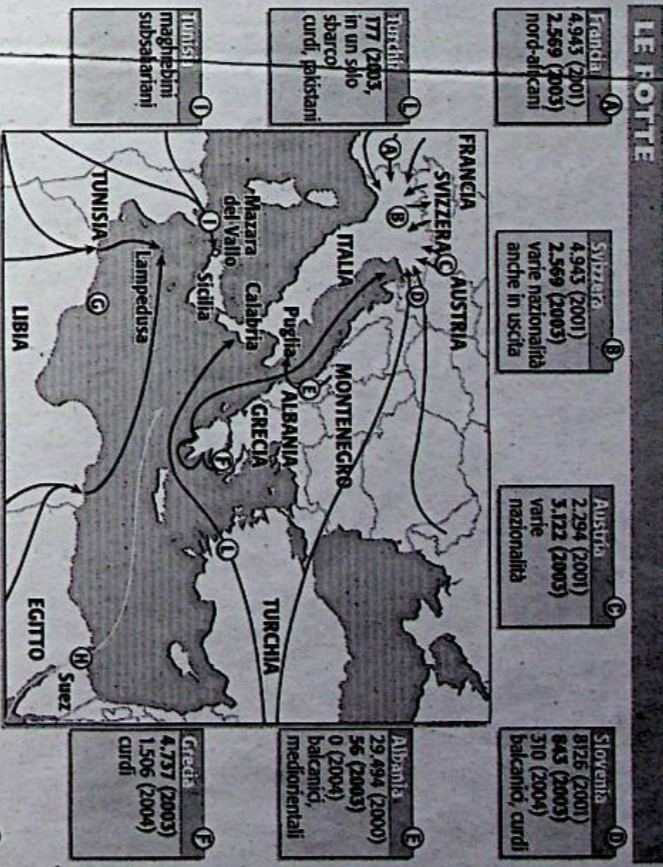
Gli immigrati spagnoli vengono a Los Angeles a trovare lavoro e riescono anche a portar-

si a casa uno stipendio in grado di mantenerli insieme alle famiglie che spesso sono rimaste nei barrios delle città più povere di un Messico che a fatica rialza la testa dalla sua polvere economica.

Molti si iscrivono ad un corso serale di «English», ma dopo le prime tre settimane, stanchi, si abbandonano gli studi. «Ci troviamo in una situazione di assoluta emergenza», ammette il sindaco di Los Angeles James Hahn, «l'analfabetismo di tutti questi lavoratori sta spingendo le grandi industrie a trasferirsi in altre città, dove la gente parla ancora l'inglese. Il business high-tech, che è sempre stato la spina dorsale della California, ha bisogno di gente in grado per lo meno di scrivere una lettera o di rispondere al telefono. Stiamo perdendo miliardi». Diecentotrentaquattro miliardi di dollari, per la precisione, secondo i dati della National Right to Read Foundation, che lotta da sempre contro l'analfabetismo. Ma come spesso accade nell'universo americano, i problemi diventano insopportabili solo quando vengono a ledere il «portafoglio» del big business. Fino a pochi anni fa, infatti, anche gli abitanti di Los Angeles più abbienti erano felici di poter contare sul lavoro sottopagato di spagnoli disposti a entrare nelle loro case, a portare i giardini, pulire le piscine e ad aiutarli in ufficio. Adesso invece la città lancia l'allarme: il bilingualismo



PROBLEMA. L'analfabetismo a Los Angeles è preoccupante



Nuovo vertice Italia-Libia Pisani: «Più collaborazione»

Il ministro degli Esteri convoca l'ambasciatore di Gheddafi. Fini: la legge non va cambiata

casione per fare il punto sulla situazione e per l'occasione l'incarico da proporre all'attenzione di Pisani e Fini. In merito ai recenti fatti di cronaca il capo del Viminale ha giudicato «eccezionale» la collaborazione del Governo italiano, secondo l'intervento temporaneo delle sue autorità che hanno bloccato due imbarcazioni, con centinaia di clandestini a bordo, dirette in Italia. Una prova di collaborazione che ha comminato il ministro dell'Interno - che si realizza nel contesto del più ampio accordo Italia-Tunisia. Un accordo bilaterale diretto ad arginare e combattere i flussi di esseri umani, immigrazione clandestina, criminalità organizzata e terrorismo. Il ministro dell'Interno Pisani sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il



MINISTRO Franco Frattini

so di clandestini sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il

so di clandestini sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il

so di clandestini sulle coste siciliane ha ripreso di quanto tra maggioranza e opposizione. A far contrastare gli sbarchi politici la nuova legge sull'immigrazione - la cosiddetta Bossi-Fini - che ha irraggiato le misure per il

IDATIUE

«L'Europa più popolosa per gli extracomunitari»

La popolazione dell'Ue allargata a 25 Paesi è di 456,4 milioni di abitanti ed è aumentata l'anno scorso di 1,9 milioni di abitanti (pari ad un +0,4%) soprattutto a causa dell'afflusso di immigrati. E quanto calcola l'ufficio statistico dell'Ue riportando i dati relativi alla migrazione netta: ossia la differenza meranciale statistica fra ingressi di stranieri ed uscite di immigrati. Nel 25 Paesi dell'Ue questo doppio flusso ha prodotto in Europa un aumento di 1,7 milioni di persone. L'aumento naturale della popolazione Ue, la differenza fra nascite e morti, è stata di 200mila unità. Le variazioni, relative al 2003, sono andate dalla massima contrazione (relativa di abitanti registrata in Lettonia (-5,5 per mille) al maggiore aumento avuto a Cipro (+17,9 per mille). Sul fronte degli aumenti demografici, seguono la Spagna (+14,2 per mille) e l'Italia per la quale Eurostat riporta un aumento dell'8,9 per mille spiegato (con una nota a parte) attraverso «l'alto numero di regolarizzazioni di stranieri».